



## Progetto CII «Promozione delle competenze di base: cooperazione e qualità»: contesto e panoramica

---

Aggiornamento: aprile 2023

### Situazione iniziale

La legge federale sulla formazione continua (LFCo), entrata in vigore nel 2017, definisce le condizioni per la promozione delle competenze di base degli adulti e crea nuove possibilità di finanziamento per i programmi cantonali. Come dimostrano le esperienze maturate durante i primi anni dall'entrata in vigore della LFCo, nella pratica tra i diversi canali della promozione dei partner CII si riscontrano interfacce poco chiare e sovrapposizioni. Per esempio tra i programmi cantonali d'integrazione PIC (fondati sulla legge federale sugli stranieri e la loro integrazione; LStrI) e i programmi cantonali per la promozione delle competenze di base degli adulti (fondati sulla LFCo), ma anche tra i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) o dell'aiuto sociale e la LFCo. Non è sempre chiaro infatti a quali condizioni i migranti possano frequentare corsi di lingua e presso quali strutture di promozione, per cui può capitare che i diretti interessati debbano smettere di frequentare corsi per l'acquisizione di competenze di base o non li frequentino affatto nonostante ne abbiano bisogno.

Sorgono inoltre domande circa la garanzia della qualità dei corsi proposti. I requisiti riguardanti la qualità dei corsi per l'acquisizione di competenze di base differiscono a seconda della legge che disciplina il finanziamento del corso in questione. Poiché di norma diversi enti amministrativi affidano agli stessi fornitori corsi simili o identici, vengono a crearsi prescrizioni qualitative differenti per quanto riguarda i corsi, il che genera spese e costi eccessivi.

### Progetto CII «Promozione delle competenze di base: cooperazione e qualità» (2021 – 2022)

Nel 2021 il comitato direttivo nazionale della CII ha commissionato l'elaborazione di un quadro della situazione al fine di chiarire le questioni legate alle interfacce e di promuovere lo sviluppo congiunto della qualità nell'ambito delle competenze di base. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) si sono suddivise la responsabilità del progetto. Hanno incaricato *Interface* di elaborare un quadro della situazione per quanto riguarda il coordinamento in termini di interfacce e qualità nella promozione delle competenze di base. A fine 2022 il comitato direttivo ha approvato<sup>1</sup> il rapporto finale corredato di raccomandazioni, che nel frattempo è stato pubblicato all'indirizzo [Pubblicazioni | CII collaborazione interistituzionale](#).

---

<sup>1</sup> Feller, Ruth; Schwegler, Charlotte; Büchel, Karin; Bourdin, Clément (2022): [Progetto CII: promozione delle competenze di base – interfacce e qualità](#); Rapporto all'attenzione dell'organo direttivo della CII e dei co-responsabili di progetto della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e della Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Lucerna/Losanna: Interface.



## Raccomandazioni per migliorare il coordinamento e la qualità

Nel quadro della situazione vengono formulate sei raccomandazioni, riassunte qui di seguito, tese a migliorare il coordinamento tra le interfacce:

- per potenziare il coordinamento e l'intesa tra le interfacce, la CII nazionale dovrebbe assumere un ruolo attivo nella promozione delle competenze di base;
- i partner CII dovrebbero assumere la responsabilità di farsi portatori all'unisono di decisioni e raccomandazioni nelle loro organizzazioni a livello cantonale;
- sarebbe opportuno incrementare la permeabilità dell'offerta mettendo in comune all'interno del Cantone le competenze e i mezzi dei partner CII per la promozione delle competenze di base. Andrebbe incoraggiato il dialogo interistituzionale tra i vari enti cantonali facendo leva sulla CII cantonale o su altri organi interdipartimentali;
- la CII nazionale fornisce una panoramica delle responsabilità per la promozione delle competenze di base e le pubblica sul suo sito web;
- a medio termine, dove ciò ancora non avviene, anche l'ambito della formazione e dell'integrazione dovrebbe essere rappresentato nella CII cantonale, in quanto la promozione delle competenze di base riguarda molto da vicino entrambi gli ambiti;
- sarebbe opportuno verificare se la legislazione cantonale inerente alla promozione delle competenze di base contribuisce a un'applicazione efficace della LFCo e a far chiarezza sulle interfacce.

Per continuare a potenziare congiuntamente la qualità nella promozione delle competenze di base, nell'ambito del quadro della situazione vengono formulate cinque raccomandazioni, riassunte qui di seguito:

- sarebbe auspicabile instaurare e promuovere a diversi livelli uno scambio di vedute incentrato sulla qualità. A tale scopo è possibile sfruttare i canali già esistenti della CII e dei partner CII;
- sarebbe opportuno verificare se a medio termine debba essere lanciato a livello nazionale un processo per sviluppare una nozione comune di qualità;
- poiché le formatrici e i formatori rappresentano un elemento decisivo nella promozione delle competenze di base, la loro formazione e formazione continua dovrebbe fondarsi su un piano nazionale. Attualmente questo tema è trattato in svariati progetti. Dai risultati si potranno trarre indicazioni circa la necessità di adottare ulteriori misure;
- sarebbe utile sviluppare raccomandazioni per prescrizioni nazionali minime in materia di qualità e, se del caso, supportare un marchio cantonale per i promotori di offerte di formazione continua;
- occorrerebbe trovare il modo di raggiungere in modo più efficace i gruppi target, sfruttando meglio le possibilità esistenti di accedere ai gruppi vulnerabili e sviluppando l'offerta a bassa soglia.



## La CII nazionale ha stabilito l'ordine di priorità delle raccomandazioni

In occasione delle sedute del 23 giugno e del 1° dicembre 2022 il comitato direttivo nazionale della CII ha discusso la totalità delle 11 raccomandazioni, dando la priorità a otto di esse:

1a	La CII nazionale assume un ruolo attivo permanente nella promozione delle competenze di base. I partner della CII fanno confluire le decisioni e raccomandazioni nelle rispettive organizzazioni e nei rispettivi sistemi nonché a livello cantonale.
2a	Coinvolgere maggiormente le conferenze cantonali.
3a	Rendere accessibile e aggiornare costantemente, sul sito Internet della CII, una panoramica delle responsabilità per quanto riguarda la promozione delle competenze di base a livello nazionale.
4a	Creare permeabilità, mettendo per esempio in comune competenze e risorse finanziarie.
5a	Garantire uno scambio tecnico interdipartimentale più ampio a livello cantonale.
1b	Promuovere e supportare il dialogo e lo scambio di vedute sulla qualità a diversi livelli.
2b	Impartire impulsi per lo sviluppo della qualità, sviluppare una nozione comune di qualità all'interno della CII.
4b	Elaborare un piano nazionale per la formazione e la formazione continua delle formatrici et dei formatori di promozione delle competenze di base.

Dal quadro della situazione e dalle discussioni tenutesi nei Cantoni è emerso che anche nella pratica gli aspetti meno chiari riguardano le interfacce tra la legge federale sulla formazione continua (LFCo) e la legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI), dove l'accento è posto principalmente sul gruppo target dei migranti al di fuori del settore dell'asilo.

## Prospettive per l'attuazione e fasi del processo

Occorre innanzitutto chiarire le questioni di competenza tra la LStrI e la LFCo. A fine 2022 i due uffici preposti, la SEM e la SEFRI, hanno avviato a tale scopo un processo teso a fare maggiore chiarezza in materia. Considerata la pressione esercitata dai problemi sollevati e dell'interdipendenza con altre raccomandazioni, la SEM e la SEFRI accorderanno un'importanza prioritaria a tale processo.

I Cantoni, ovvero le conferenze intercantonali interessate, i partner CII e altri enti interessati saranno consultati a tempo debito.

Infine, nell'estate del 2023 verrà presentato al comitato direttivo CII un piano per l'attuazione delle raccomandazioni considerate prioritarie.